

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Campania: Torre Annunziata, valorizzazione della zona della stazione

Sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra FS Sistemi Urbani e Rete Ferroviaria Italiana, società del Gruppo FS Italiane, e il Comune di Torre Annunziata per la riqualificazione e valorizzazione delle aree prossime alla stazione ferroviaria di Torre Annunziata e ricomprese nell'ambito della "Buffer Zone" costiera.

Un Gruppo di lavoro, composto da rappresentanti delle parti firmatarie, predisporrà un "Masterplan" al fine di rigenerare e valorizzare le aree ferroviarie situate nel territorio di Torre Annunziata.

In una visione unitaria e integrata, le parti forniranno contributi utili al miglioramento complessivo del sistema di accessibilità alla stazione nonché al recupero e alla riqualificazione urbana delle aree circostanti e prospicienti la fascia costiera cittadina.

Questi, in sintesi, i principali punti del documento firmato da V. ASCIONE, sindaco di Torre Annunziata, e da U. LEBRUTO, Amministratore Delegato di FS Sistemi Urbani.

Obiettivo comune è l'individuazione di strategie e azioni necessarie a rendere disponibili al meglio alla collettività gli ampi spazi di proprietà del Gruppo FS Italiane attraverso la realizzazione di luoghi più vivibili e sicuri, valorizzando aree e fabbricati esistenti destinandoli anche a nuove funzioni di carattere sociale, culturale, educativo e turistico.

"Formalmente ci avviamo ad un percorso di collaborazione con l'Amministrazione Comunale mirato a trasformare il volto delle aree ferroviarie dismesse, dichiara U. LEBRUTO, Amministratore Delegato di FS Sistemi Urbani. Il Gruppo di Lavoro, previsto dal Protocollo di Intesa, avrà l'obiettivo di rilanciare e riqualificare porzioni di città ubicate in prossimità della stazione ferroviaria, restituendo ai cittadini la piena fruibilità di nuove funzioni e spazi da vivere. È l'inizio di un lavoro di ricucitura della città e del territorio".

"Siamo felici di poter avviare, attraverso la sottoscrizione di questo protocollo, un proficuo percorso di collaborazione con Sistemi Urbani e RFI, nell'intento comune di individuare un programma complessivo di interventi mirati alla riqualificazione e la valorizzazione delle aree FS presenti sul nostro territorio – afferma il sindaco V. ASCIONE – Perseguiamo diversi obiettivi programmatici come la valorizzazione ed il riuso di aree e fabbricati esistenti; la creazione di spazi di alta qualità con l'inserimento di servizi e funzioni di interesse collettivo; il miglioramento dell'offerta multimodale e del sistema complessivo di accessibilità alle stazioni, rafforzandone il ruolo di centralità rispetto ad una rete di mobilità resa più efficace anche in chiave di sostenibilità ambientale. Con il supporto e l'interesse di partner qualificati, raccogliamo i frutti di un lavoro che ha come obiettivo finale quello di attirare l'attenzione sulla nostra città, pronta finalmente ad evolversi e rigenerarsi" (*Comunicato Stampa Comune Torre Annunziata*, 21 maggio 2020).

Nazionale: da Torino a Reggio Calabria in FrecciaRossa

Sono disponibili nei sistemi di vendita di Trenitalia i biglietti del Frecciarossa che dal 3 giugno, per la prima volta, collegano senza cambi intermedi Torino con Reggio Calabria.

Inoltre, per unire anche la Sicilia alle città servite dall'Alta velocità, insieme al biglietto delle Freccie sarà possibile acquistare anche quello della nave veloce BluJet (Gruppo FS Italiane) fra Villa San Giovanni e Messina. Gli orari delle navi e dei treni sono integrati per garantire un facile interscambio fra i due mezzi di trasporto.

Il collegamento giornaliero in Frecciarossa da e per Reggio Calabria è la principale novità dell'offerta di Trenitalia (Gruppo FS Italiane) che da inizio giugno prevede 74 Freccie e 48 InterCity sulle principali direttrici del Paese, raddoppiando il numero di treni a disposizione dal secondo step della Fase 2 dell'emergenza sanitaria COVID-19, iniziato il 18 maggio.

L'offerta di Trenitalia cresce con un numero di collegamenti congruo alla richiesta di mobilità di questo periodo, tenendo conto della disponibilità di posti al 50% per il sistema di prenotazione "a scacchiera" che garantisce il rispetto del distanziamento sociale.

Dal 3 giugno, si trovano a disposizione dei viaggiatori da e per la Calabria, anche i due Frecciargento fra Bolzano e Sibari. Hanno invece viaggiato già durante la Fase 1 dell'emergenza sanitaria, i Frecciabianca che collegano Roma alla Calabria.

L'impegno di Trenitalia è continuare ad avere la massima attenzione alle esigenze delle persone, salute e igiene prima di tutto. A bordo di Frecciarossa e Frecciargento è distribuito un safety kit gratuito (mascherina, gel igienizzante per mani, guanti in lattice e poggiatesta monouso), insieme a una lattina d'acqua per tutti i passeggeri. Inquadrando con lo

smartphone il QR code posizionato sui tavolini, i passeggeri possono visualizzare le informazioni sulle attività e i processi di pulizia e sanificazione dei treni (*Comunicato Stampa Gruppo FSI, 21 maggio 2020*).

Toscana: consegnati i primi due treni Rock

Arrivano i primi due treni Rock (Fig. 1) per rinnovare la flotta in Toscana.

I convogli fanno parte della fornitura di 100 nuovi treni previsti nel Contratto di Servizio 2020-2034, sottoscritto a novembre 2019 da Regione Toscana e Trenitalia. Un contratto quindicennale che prevede investimenti per quasi 1,4 miliardi di euro, di cui circa 913 milioni destinati al rinnovo della flotta che passa da un'età media di 16 anni a 7,6 anni nel 2024.

Nel biennio 2020 e 2021 saranno 15 i treni Rock a disposizione della Toscana. Prodotti made in Italy, made in Toscana costruiti nello stabilimento di Pistoia da Hitachi Rail Italy. I nuovi treni Rock entrano in servizio sulle linee: Firenze-Pisa e Firenze-Valdarno – Arezzo.

La consegna è avvenuta nel deposito ferroviario di Osmannoro (FI) dove hanno partecipato V. CECCARELLI, Assessore ai Trasporti della Regione Toscana e per Trenitalia, O. IACONO, Amministratore Delegato, S. DE FILIPPIS, Direttore Divisione Passeggeri Regionale e G. SCARPELLINI, Direttore regionale Toscana.

Nell'occasione sono state mostrate all'assessore V. CECCARELLI le attività di sanificazione dei convogli che vengono svolte quotidianamente seguendo il protocollo COVID-19. Per rendere sicuro il viaggio anche i nuovi treni Rock sono stati allestiti con: marker sui sedili da non occupare, segnaletica sulle porte per la salita e la discesa, indicazioni a terra per segnalare l'uscita più vicina e la distanza da tenere con gli altri passeggeri oltre alla presenza di dispenser con liquido igienizzante per le mani.



(Fonte: Regione Toscana)

Figura 1 - L'evento di consegna ufficiale dei treni Rock alla Regione Toscana.

- **ROCK, PIÙ COMFORT PER LE PERSONE**

Un treno a doppio piano ed alta capacità che rivoluziona l'esperienza di viaggio progettata intorno alle persone: 160 km/h di velocità massima con oltre 600 posti a sedere, maggior spazio per i viaggiatori nelle sedute, finestrini più grandi per ammirare le bellezze del belpaese, portale intranet, area passeggeri, illuminazione a led, nuovo sistema di climatizzazione, prese usb e di corrente a 220V per ricaricare tablet e smartphone.

- **VIDEO SORVEGLIANZA E INFORMAZIONI**

50 videocamere a circuito chiuso per un viaggio in sicurezza ed informazioni ai passeggeri su monitor di dimensioni doppie rispetto al passato.

- **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

Un treno ecosostenibile riciclabile fino al 97% con una riduzione del 30% dei consumi energetici rispetto ai treni precedenti, così come l'utilizzo di materie prime provenienti dal riciclo, caratterizzano l'impronta ecologica del treno Rock.

- **PERSONE A RIDOTTA MOBILITÀ**

Presenti 4 postazioni per i diversamente abili collocate nelle im-

mediate vicinanze delle porte di accesso e dei servizi igienici, così da ridurre al minimo gli spostamenti all'interno del treno. I mezzi sono costruiti in modo facilitare salita e discesa delle persone a ridotta mobilità.

- **TRASPORTO BICICLETTE**

9 posti bici con prese elettriche incluse per ricaricare i modelli di nuova generazione e bagagliere (*Comunicato Stampa Regione Toscana, 29 maggio 2020*).

Liguria: più frecce e intercity dal 3 giugno

Ventisei tra Freccie e InterCity torneranno a collegare da inizio giugno la Liguria con le altre principali città italiane.

Sei Frecciabianca tra Genova e Roma, tre verso Nord e altrettante verso Sud percorrendo la linea Tirrenica. Due di queste collegano Genova e Roma anche con Torino.

Otto InterCity fra la Liguria e Torino, Roma, Napoli e Salerno, oltre a tutte le fermate intermedie.

Dodici InterCity fra Milano e la Liguria, di cui 2 che arrivano e partono anche da Livorno.

Trenitalia (Gruppo FS Italiane)

incrementa in questo modo il numero di treni a disposizione dal secondo step della Fase 2 dell'emergenza sanitaria iniziato il 18 maggio.

L'offerta di Trenitalia – che a livello nazionale da inizio giugno prevede 74 Freccie e 48 InterCity sulle principali direttrici del Paese – cresce con un numero di collegamenti congruo alla richiesta di mobilità di questo periodo, tenendo conto della disponibilità di posti al 50% per il sistema di prenotazione “a scacchiera” che garantisce il rispetto del distanziamento sociale.

I biglietti per tutta la nuova offerta commerciale dei treni a media e lunga percorrenza sono già disponibili sui sistemi di vendita di Trenitalia, la cui priorità è la tutela della salute delle persone nel massimo rispetto delle disposizioni vigenti.

I passeggeri possono così iniziare a organizzare i loro spostamenti in treno per motivi di lavoro, ma anche per quelli di svago e turismo nella prossima stagione estiva, fondamentali per rilanciare il turismo nazionale e quello di prossimità, in particolare nelle località di medie e piccole dimensioni ad alta attrattività culturale e paesaggistica (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 22 maggio 2020).

Nazionale: .italo raddoppia i viaggi con il nuovo orario estivo

Al via l'estate di .italo. Continua a crescere gradualmente l'offerta della società, che con l'entrata in vigore del nuovo orario estivo, ha raddoppiato i viaggi giornalieri: da 24 a 48. Viaggi sempre all'insegna della sicurezza a bordo treno, rispettando tutte le misure di sicurezza anti covid a tutela dei viaggiatori.

Diventano così 19 i viaggi quotidiani sulla direttrice Torino-Milano-Napoli-Salerno, con un incremento di 7 servizi, introducendo orari strategici per i viaggiatori, costruiti su misura per le esigenze di chi si sposta come ad esempio la partenza alle 7.33 da Torino che consente di arrivare a Salerno subito dopo pranzo, quella da Milano alle 13.40 per esse-

re nel capoluogo campano prima delle 20, oppure la partenza da Napoli alle 9.20 del mattino che consente ai passeggeri di raggiungere Milano in sole 5 ore.

Crescono poi i collegamenti diretti fra Roma e Milano, sono infatti 7 i no stop di .italo grazie all'avvio di 5 servizi aggiuntivi. Anche in questo caso frequenze studiate per chi si sposta quotidianamente fra le due città: si parte da Milano alle 7.15 per essere a Roma alle 10.25, alle 16.15 per rientrare a Roma alle 19.25 o dalla capitale nuovo servizio alle 16.05 per il rientro Milano alle 19.15. Tutti questi collegamenti sono poi prolungati su Napoli, per consentire ai viaggiatori campani di avere maggiori soluzioni di viaggio per i propri spostamenti.

C'è poi il Veneto che vede crescere i servizi .italo a 10 per la città di Venezia e 8 per Verona. Città d'arte e località strategiche al centro di un'estate italiana caratterizzata dal turismo interno. 4 i nuovi collegamenti fra Venezia, Roma e Napoli (introdotte corse per coprire tutto l'arco della giornata come la partenza alle 7.05 da Venezia ed il rientro nel capoluogo veneto alle 18.55) e 6 le nuove corse fra Roma e Verona (alcune di queste serviranno anche le città di Napoli, Brescia e Bergamo).

.italo ha poi fatto il suo debutto sulla linea Torino-Reggio Calabria, collegando tutta Italia con la comodità di viaggiare su un unico treno, senza necessità di effettuare dei cambi intermedi. Un nuovo modo di viaggiare, con collegamenti da e per il Nord effettuati con treni Italo di ultima generazione, con sedute confortevoli e spaziose, servizi di intrattenimento a bordo e connessione wi-fi gratuita in ogni carrozza, offrendo al Meridione un'esperienza di viaggio innovativa rispetto al passato.

Questa direttrice, servita da 4 collegamenti quotidiani, dà la possibilità di ampliare il network .italo, introducendo così anche la Calabria, con le fermate di Reggio Calabria, Villa San Giovanni, Rosarno, Lamezia Terme e Paola, ed il Cilento, con fermate a Sapri, Vallo della Lucania

ed Agropoli/Castellabate. Dal 2 luglio il network calabrese cresce ancora in quanto .italo ferma anche nelle stazioni di Scalea e Vibo Pizzo, per portare i tanti turisti in vacanza e offrire un nuovo collegamento ai cittadini calabresi.

Da Torino, passando per Milano, Reggio Emilia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Salerno, Italo unisce lo stivale con 2 partenze da Torino (alle 5:23 ed alle 13:19) ed altre 2 da Reggio Calabria verso il Nord (7:30 e 13:30).

Un'importante crescita del network di .italo che rafforza la sua presenza al Sud, in vista anche di un'estate proiettata alla riscoperta delle bellezze del nostro Paese, con una forte spinta al turismo interno. Grazie alla partnership con Hertz, .italo agevola gli spostamenti dei suoi viaggiatori in vista dell'estate, consentendo di arrivare nelle principali stazioni italiane e poi noleggiare l'auto per raggiungere le mete desiderate. Dopo l'acquisto del biglietto si prenota il veicolo direttamente dal sito www.italotreno.it con il vantaggio di uno sconto del 10% sul noleggio Hertz e, per i clienti iscritti al Programma Italo Più, accumulo punti fedeltà e promozioni dedicate (*Comunicato Stampa .italo*, 15 giugno 2020).

TRASPORTI URBANI

Piemonte: 70 nuovi tram per Torino

È stato firmato l'accordo quadro tra GTT ed Hitachi Rail SpA per la produzione dei nuovi tram (Fig. 2) di Torino. L'accordo quadro prevede una fornitura generale di 70 nuovi tram, con una suddivisione in due tranche dell'appalto: la prima tranche prevede la fornitura di 30 veicoli per una spesa di 63,417 milioni di €.

Il finanziamento per l'acquisto dei 30 tram da 28 metri è interamente coperto dal Ministero dei Trasporti attraverso una convenzione con la Città di Torino e rientra nella cosiddetta “cura del ferro”, pensata per

potenziare i trasporti su rotaia nei grandi centri urbani.

I nuovi tram Hitachi Rail saranno in consegna a partire dall'autunno del 2021: prodotti in Italia nelle officine di Napoli, Pistoia e Reggio Calabria, saranno consegnati a GTT tra 18 mesi. La fornitura ha una garanzia di 4 anni e 6 mesi.

Lo stile e il design interno dei nuovi tram di Torino sono stati curati da Giugiaro Architettura: la livrea sarà caratterizzata dai colori gialloblu della Città, in continuità con la colorazione dei nuovi bus GTT. Dotati di pianale ribassato e più corti rispetto agli attuali tram, grazie ad una migliore disposizione degli spazi interni avranno una maggiore capacità di trasporto passeggeri rispetto ai tram attuali.

Il sistema di climatizzazione delle vetture assicura lo scambio di aria con l'esterno, garantendo standard di sicurezza elevati per la salute dei passeggeri. Le vetture saranno più confortevoli: le ampie vetrate e le zone laterali trasparenti del tetto offriranno grande luminosità interna e una maggiore visibilità verso l'esterno. Gli interni offriranno zone più ampie per i passeggeri rispetto ai tram di vecchia generazione. Le persone con disabilità avranno a disposizione due postazioni attrezzate in modo da offrire facile accesso e buona manovrabilità alle carrozzine.

“Dal giorno del nostro insediamento – afferma C. APPENDINO, Sindaco di Torino – abbiamo considerato il trasporto pubblico una priorità per il presente e il futuro di Torino. Dopo un duro lavoro durato 4 anni con GTT e investimenti per rilanciare questo servizio fondamentale, possiamo dire di fare un altro passo avanti con i tram Hitachi. Obiettivo importante per una mobilità sempre più sicura e sostenibile. E, non di meno, un segnale importante di progresso e visione del futuro per tutta la nostra comunità in un momento di emergenza come quello che stiamo vivendo. Il mio ringraziamento a tutte e tutti coloro che stanno lavorando con noi in questa direzione”



(Fonte: GTT)

Figura 2 - Un esemplare del nuovo tram Hitachi per la mobilità pubblica di Torino, in emulazione 3D su strada.

“Questa è un’ottima notizia per la nostra Azienda che ci proietta verso il futuro – sottolinea l’Amministratore Delegato di GTT G. FOTI – in un momento complesso nel quale l’emergenza sanitaria ci sta chiedendo uno sforzo organizzativo importante per contribuire alla ripartenza della nostra Città. Un passaggio fondamentale che renderà più moderno, efficiente ed attraente per l’utenza il nostro servizio tranviario, base della rete del trasporto pubblico. È un altro tassello che si aggiunge agli sforzi che stiamo facendo per riportare i passeggeri sui nostri mezzi, passaggio indispensabile per garantire uno sviluppo del servizio e una conseguente riduzione dell’inquinamento da traffico privato.

“Muoversi in Tram a Torino – afferma il Chairman & Legal Representative di Hitachi Rail SpA, M. MANFELLOTTO – è una modalità eco-sostenibile ed efficace che la città in maniera lungimirante ha mantenuto viva. I veicoli che forniremo a GTT ed alla città di Torino fanno parte della nuova piattaforma Tram sviluppata in Italia da Hitachi Rail, evoluzione del precedente modello SIRIO ma allo stesso tempo sintesi di nuove tecnologie e prestazioni sempre più elevate in termini di sicurezza, sostenibilità, confort ed esperienza di

viaggio per i passeggeri” (Comunicato Stampa GTT, 15 maggio 2020).

Lazio: Atac, approvato progetto di bilancio 2019 con un utile a 8 milioni di euro

Il Consiglio di Amministrazione ATAC ha approvato il progetto di bilancio per l’anno 2019. Il risultato economico registra un utile pari a circa 8 milioni di euro e progressi in tutti gli indicatori di marginalità e servizio. Il risultato netto positivo, il migliore della storia di Atac, è ascrivibile al significativo aumento dei ricavi, arrivati a 954 milioni di euro (+19 mln sul 2018) grazie al maggiore volume di servizio erogato ai cittadini (+2,5 mln/km percorsi), compensato da una limitata crescita dei costi, chiaro segnale di efficienza nella gestione delle risorse aziendali.

Il bilancio 2019 conferma il percorso di risanamento iniziato nel 2017, quando è stata avviata la Procedura di Concordato. In questi tre anni, infatti, l’azienda ha compiuto notevoli passi in avanti nella gestione dei processi e nella produzione del servizio, i cui primi frutti si sono visti fin dal 2018, con il primo bilancio in utile per Atac.

Il Presidente, P. SIMIONI ha dichiarato: “Il 2019 ha portato il mi-

glio risultato economico nella storia di Atac. Per il 2020 avevamo previsto un utile superiore ai venti milioni di euro. Purtroppo, è arrivata l'emergenza sanitaria dovuta al Covid19. Sono confidente, tuttavia, che anche questa fase difficile verrà gestita con professionalità ed impegno e che, grazie al necessario sostegno finanziario da parte delle Istituzioni, l'azienda ne uscirà ancora più forte. Il risanamento che abbiamo impostato in questi tre anni di lavoro, durissimo ma fruttuoso, ha solide basi che consentiranno ad Atac di superare le avversità del presente e di continuare a rispettare gli impegni del Piano e della Manovra di Concordato, per offrire ai cittadini romani e ai turisti un servizio sempre di più all'altezza di una capitale europea" (*Comunicato Stampa ATAC*, 29 maggio 2020)

TRASPORTI INTERMODALI

Nazionale: il rapporto di FLC

Digitalizzazione, sostenibilità ambientale e riorganizzazione dei flussi. Sono queste le parole chiave per la logistica urbana post Covid-19. "L'emergenza sanitaria ha avuto un grandissimo impatto sulle abitudini degli italiani. Le vendite online e la richiesta di consegne a domicilio sono esplose: si tratta di trend che gli operatori devono tenere in considerazione per rispondere ai nuovi input del mercato. Occorre lavorare alla completa digitalizzazione della filiera, facendo proprie soluzioni adottate nell'emergenza, come la prova della consegna senza contatto. La riorganizzazione dei flussi passa attraverso magazzini di prossimità, ma anche incentivi all'uso dei lockers per non perdere di vista l'obiettivo della sostenibilità ambientale, ridurre lo stress che si riflette sulle città e migliorare la qualità dell'aria". È questa, in sintesi, l'analisi illustrata da M. MARCIANI, Presidente del Freight Leaders Council, durante la presentazione del rapporto "MobilitàAria 2020", elaborato da Kyoto Club e CNR IIA. Il dossier, che raccoglie dati e informazioni sulla qualità dell'a-

ria e sulle politiche di mobilità in 14 principali città e aree metropolitane italiane, ha analizzato anche l'impatto della distribuzione delle merci nei centri urbani.

- Il boom dell'home delivery durante il lockdown

Nei primi tre mesi di quest'anno l'home delivery è cresciuto del 162,1% (dati Nielsen), subendo una forte accelerata in concomitanza con le prime misure di lockdown (da metà febbraio). Dalla prima alla seconda settimana di emergenza, le consegne a domicilio dei pacchi alimentari sono raddoppiate in alcune città come Genova e sono aumentate del 23% a Milano e del 35% a Roma e Torino. Si tratta di volumi che di solito si registrano solo in determinati giorni dell'anno, come il Cyber Monday o il Black Friday. A questa tipologia già nota di consegne, si è aggiunta un'ulteriore possibilità di servizio, soprattutto per il settore della ristorazione e dei prodotti alimentari freschi da negozi di vicinato, ovvero l'istant delivery (consegna che avviene nell'immediatezza dell'acquisto, generalmente in poche ore). A marzo l'istant delivery è cresciuto del 300%.

- Digitalizzazione

Il "New Normal" che ci attende con la riapertura delle attività e la convivenza con il distanziamento sociale sarà caratterizzato da queste abitudini, che incideranno sulla riorganizzazione dell'offerta logistica nelle città. Per rispondere a questi nuovi input non si può prescindere da una maggiore digitalizzazione per l'ottimizzazione dei flussi, la gestione del magazzino e delle scorte per velocizzare gli ordini, il carico, la spedizione e la reverse logistics (gestione dei resi). Con la pandemia si è assistito a un'accelerazione della digitalizzazione: abbiamo per esempio usato la cosiddetta POD (prova della consegna) senza contatto fra le parti, che è diventata uno standard permettendo ai clienti di non interagire con i driver. Ora serve una base normativa per passare dall'emergenza alla stabilizzazione della misura, che è in grado di rendere le consegne più rapide e sicure.

- Magazzini di prossimità e lockers
È destinata ad aumentare anche la domanda di magazzini in prossimità delle aree di consumo, a seguito della necessità di mettere in sicurezza gli approvvigionamenti attraverso il recupero delle scorte, in particolare modo per quanto concerne il settore agroalimentare. Ma l'ottimizzazione dei flussi, requisito fondamentale, insieme al rinnovo della flotta, per inseguire l'obiettivo della sostenibilità, passa anche attraverso l'utilizzo dei lockers, gli armadietti che permettono al cliente di ricevere la merce a distanza e in sicurezza e agli operatori di concentrare in un solo punto le consegne, riducendo tempi e distanze da percorrere. Oggi in Italia solo il 4% degli e-shopper sceglie la consegna presso un locker: sarebbe invece auspicabile un intervento a sostegno di questa modalità in grado di ridurre massicciamente l'impronta ambientale della consegna (*Comunicato Stampa Freight Leader Council*, 28 maggio 2020).

INDUSTRIA

Nazionale: UNICREDIT e INTESA SANPAOLO, 600 milioni di euro per FSI

È stato firmato da Ferrovie dello Stato Italiane un contratto di prestito con UniCredit, della durata di 3 anni ed importo pari a 300 milioni di euro, che finanzia progetti di Trenitalia e RFI.

Il contratto prevede, inoltre, una "Tranche ESG" pari a 200 milioni di euro, dedicata a finanziare spese prevalentemente connesse a nuovo materiale rotabile elettrico di Trenitalia, le cui caratteristiche sono allineate agli standard della Tassonomia Europea per il finanziamento di progetti ecosostenibili. A conferma del riconosciuto valore del profilo di "sostenibilità" degli investimenti del Gruppo FS, la Tranche ESG garantisce, inoltre, uno sconto rispetto al pricing di base del finanziamento sottoscritto.

In analogia, è stato firmato da Ferrovie dello Stato Italiane un se-

condo contratto di prestito con Intesa Sanpaolo, della durata di 2 anni ed importo pari a 300 milioni di euro, che finanzia progetti di Trenitalia.

Il prestito con UniCredit e con Intesa Sanpaolo si inserisce nell'ambito della più ampia operazione, per complessivi 600 milioni di euro, appositamente costruita da FS in modo da poter cogliere le opportunità create dalle importanti manovre di stimolo all'economia ed al sistema bancario promosse dalla BCE, con il dichiarato obiettivo di fornire sostegno ai sistemi produttivi ed industriali dei Paesi europei.

Il Gruppo FS Italiane ha dunque potuto beneficiare di questo canale di provvista a condizioni particolarmente competitive (*Comunicati Stampa Gruppo FS*, 29 maggio 2020).

Nazionale: ANFIA agli Stati Generali dell'Economia, costruire una strategia comune per il futuro dell'industria automotive

Il Presidente ANFIA P. SCUDIERI è intervenuto agli Stati Generali dell'Economia.

“Il piano integrato di sostegno alle filiere industriali più colpite dalla pandemia da Covid-19 è un'occasione da non perdere per il rilancio del settore automotive, tra i protagonisti del nostro sistema economico con il più alto moltiplicatore sia di valore aggiunto che occupazionale, superiori alla media europea – ha affermato P. SCUDIERI, Presidente di ANFIA.

Dal momento che la ripresa del mercato gioca un ruolo fondamentale per la ripartenza del sistema produttivo italiano, è necessario attuare con urgenza misure di breve termine, che indirizzino la domanda verso le vetture più virtuose in termini di emissioni di CO₂, come quelle a trazione elettrica (BEV) e ibride ricaricabili (PHEV), ma rivolgendo gli incentivi ad un pubblico più vasto e con capacità di spesa minore, al fine di favorire il rinnovo del parco e la ripresa della domanda già nel corso

del 2020, mantenendo importanti benefici ambientali, anche in termini di emissioni nocive. Per questo, da alcuni mesi abbiamo proposto un'estensione dell'ecobonus già in vigore ad una nuova fascia di emissioni, ovvero le auto ad alimentazione alternativa con emissioni medie di CO₂ da 61 a 95 g/km.

Accanto a questo provvedimento, chiediamo l'istituzione di un premio temporaneo per autovetture e veicoli commerciali in stock presso i concessionari e i produttori (quelli prodotti in data antecedente al 25 marzo 2020 e accumulati sui piazzali durante il lockdown) con contestuale rottamazione di un veicolo di pari categoria da Euro 0 a Euro 4.

Infine, serve introdurre anche una misura finalizzata al supporto agli investimenti delle imprese e al rinnovo del parco dei veicoli commerciali, cioè agevolazioni per l'acquisto di veicoli commerciali fino a 12 t di massa totale a terra, favorendo le alimentazioni alternative e l'eventuale contestuale rottamazione di un vecchio veicolo.

Come prevede il “piano rilancio”, bisogna varare subito un piano integrato di sostegno al settore automotive per salvaguardare la filiera, come hanno già fatto Germania, Francia e Spagna, ed evitare che l'Italia perda di competitività. Il Governo ha tutte le nostre proposte per rilanciare il mercato e supportare gli investimenti produttivi. ANFIA è a completa disposizione”.

- Nota per il lettore:
ANFIA – Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica – è una delle maggiori associazioni di categoria aderenti a CONFINDUSTRIA.

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive. L'Associazione è strutturata in 3

Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

- Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli;
- Carrozzeri e Progettisti: comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico;
- Costruttori: comprende i produttori di autoveicoli in genere – inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi – ovvero allestimenti e attrezzature specifiche montati su autoveicoli.

La filiera produttiva automotive in Italia:

- 5.529 imprese;
- 274.000 addetti (diretti e indiretti), più del 7% degli occupati del settore manifatturiero italiano;
- 105,9 miliardi di Euro di fatturato, pari all'11% del fatturato della manifattura in Italia e al 6,2% del PIL italiano;
- 76,3 miliardi di Euro di prelievo fiscale sulla motorizzazione (*Comunicato Stampa ANFIA*, 17 giugno 2020).

Nazionale: ANIE, gli effetti del covid-19 sull'industria delle tecnologie e le strategie per la ripresa

Federazione ANIE, che rappresenta l'industria italiana delle tecnologie Elettrotecnica ed Elettronica, nell'ambito dell'indagine promossa dalla taskforce di Confindustria, ha curato l'elaborazione dei dati e realizzato l'analisi per i settori di competenza per monitorare le conseguenze dell'emergenza sanitaria con riferimento al mese di aprile 2020. I principali risultati dell'indagine sul campione realizzato dal Centro Studi ANIE:

- L'impatto sull'attività.
Guardando agli effetti sull'atti-

vità aziendale della diffusione del Covid-19, il 77% delle imprese ANIE segnala danni severi o significativi (nella precedente edizione dell'indagine riferita al mese di marzo tale quota era pari al 66% sul totale), mentre la quota di aziende che dichiara nessun danno o di entità trascurabile è pari al 2% (sfiorava il 5% nella precedente edizione). Ad aprile 2020, nel confronto annuo con aprile 2019, le imprese elettrotecniche ed elettroniche che hanno preso parte all'indagine segnalano in media un calo pari al 41,9% del fatturato totale (nel mese di marzo il calo rilevato era pari al 22,4%) e pari al 42,2% per le ore lavorate (-21,8% la corrispondente variazione nel mese di marzo).

- Ricorso agli ammortizzatori sociali.

L'attuale crisi – che si riflette sia sul fronte della domanda sia su quello dell'offerta – impone forti restrizioni all'ordinaria attività aziendale e favorisce altresì il ricorso fra le imprese agli ammortizzatori sociali. Il 65% delle imprese che hanno preso parte all'indagine dichiara di fare ricorso o di avere intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali (si rileva una riduzione della quota che nella precedente edizione dell'indagine riferita al mese di marzo era pari al 73% sul totale).

- Il problema del credito.

L'attuale emergenza, riflettendosi sulla liquidità aziendale, favorisce altresì il ricorso al credito. Pur in presenza di una situazione critica, per il momento fra le imprese elettrotecniche ed elettroniche la necessità di accedere al credito sembra ancora parziale. Il 55% delle imprese ANIE del campione dichiara di non avere attualmente bisogno di richiedere finanziamenti utilizzando le misure previste dal DL Liquidità. Tuttavia, risulta che il 23% delle imprese segnala di non averne ancora bisogno, ma di avere intenzione di richiedere finanziamenti a breve. Il 15% delle imprese ha invece già richiesto un finanziamento di importo massimo garantito fino a 5 milioni di euro per imprese fino a 499 dipendenti. In ca-

so di richiesta di finanziamento, il 92% delle imprese del campione dichiara che il finanziamento richiesto non è stato ancora erogato, ma è in fase di definizione.

- Le modalità di lavoro.

In questa fase di accelerazione dei cambiamenti per la gestione dell'attività aziendale dettati dall'emergenza sanitaria, si conferma prioritario il ricorso allo smart working. Le imprese ANIE dichiarano che il 47% degli addetti diretti operano in smart working (la corrispondente quota era pari al 42% sul totale nella precedente edizione dell'indagine che aveva come orizzonte temporale il mese di marzo).

- Le criticità rilevate.

Il 65% delle imprese ANIE del campione dichiara di rilevare criticità nell'attività aziendale (la quota segnalata nella precedente edizione dell'indagine era pari al 72%). Il 38% per la mancanza di materiale sanitario per lo svolgimento in sicurezza delle attività (la corrispondente quota nella precedente edizione dell'indagine riferita al mese di marzo era pari al 45% sul totale), un'analoga quota per la mancata ricezione delle forniture per i processi produttivi (pari al 52% la quota nella precedente edizione) e il 35% delle imprese per la riduzione della liquidità necessaria a garantire l'ordinaria gestione aziendale (pari al 31% la quota nella precedente edizione).

- Le strategie per la ripresa.

Le imprese stanno già guardando oltre alle criticità del breve termine dettate dalla diffusione del Covid-19, pianificando le strategie per uscire dall'attuale crisi. Fra le principali strategie indicate come prioritarie si segnalano quelle di ridurre i costi fissi, consolidare lo smart working, ampliare i target di mercato e implementare la trasformazione digitale.

“Non era difficile prevedere che i dati di aprile sarebbero stati fortemente negativi e siamo già da tempo collaborando con i nostri interlocu-

tori istituzionali e soprattutto lavorando fianco a fianco con le nostre aziende per accelerare la ripartenza, ha dichiarato G. Busetto, Presidente ANIE. “I risultati della ricerca hanno dato voce ai nostri associati e confermano come la chiave di volta per la ripresa sia l'innovazione. La transizione del manifatturiero verso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti Industria 4.0 è una formidabile occasione per il rilancio del sistema produttivo e crediamo che serva subito una forte accelerazione e perché ciò avvenga è necessario un potenziamento immediato dei principali strumenti del Piano Transizione 4.0. Inoltre, gli effetti della diffusione del covid-19 hanno mostrato come la digitalizzazione nelle infrastrutture sia pubbliche sia private e il suo impatto sull'abilitazione allo smart working, sulla sicurezza e sulla sostenibilità sia l'elemento imprescindibile per una società moderna ed efficiente. Queste sono le tecnologie che ANIE può mettere a disposizione per lo sviluppo del paese.”

- Nota metodologica:

Il campione delle imprese socie di ANIE che hanno preso parte all'indagine è costituito da 127 imprese ed è espressione di un fatturato aggregato pari a 12 miliardi di euro. Di queste il 64% sono Piccole e Medie Imprese e il 36% Grandi Imprese. Il 37% delle imprese del campione è una multinazionale. Guardando alla distribuzione territoriale, in linea con la localizzazione del settore in Italia, la prevalenza delle imprese del campione è concentrata nel Nord Ovest (61%) e nel Nord Est (26%) (*Comunicato Stampa ANIE*, 12 giugno 2020).

Nazionale: ANCEFERR, sulla FASE 3 “Troppi piani e promesse, ma per ora soltanto ostacoli”

- I costruttori ferroviari: dagli Stati Generali arrivino le semplificazioni.
- Stop allo split payment.
- Venti miliardi per accelerare le gare per 300mila nuovi posti di

lavoro (tra diretti e indiretti): annuncio dell'AD di FSI presentando l'orario di Trenitalia.

“Italia Veloce”, non un “trattato filosofico” ma un piano da 200 miliardi con cronoprogramma e coperture che, promette la Ministra DE MICHELI, assicurerà ad ogni italiano di vivere a un'ora di treno dall'Alta Velocità. “Se e quando i proclami si trasformeranno in atti concreti potremo davvero ripartire. Per adesso...tanta speranza”. È questo il commento del presidente di ANCEFERR, l'associazione che raccoglie le maggiori imprese che operano nell'edilizia civile del trasporto su rotaia. “Durante il lockdown e in queste fasi di pre-normalità, mentre leggiamo di piani di esperti che diventano carta straccia e che comunque sono soltanto opinioni da tenere in considerazioni mentre altre se ne raccolgono negli Stati Generali in corso, i progetti e le promesse non mancano – aggiunge PISICCHIO – La verità è che si fa poco e che quel poco che si fa, in generale, complica le cose soprattutto alle imprese serie. Quelle che non chiedono, quelle che rispettano tutte le norme, quelle che pagano le tasse e non hanno lavoratori in nero...”.

“Aspettiamo il cosiddetto decreto semplificazioni, lo aspettiamo da due mesi e speriamo che da Villa Pamphili arrivi un segnale – continua – ma certo non è di buon auspicio che si intenda prorogare lo split payment per altri tre anni. Introdotto dal governo Renzi con la Legge di stabilità del 2015, doveva durare pochi mesi, ma ora anche la ministra pare sia favorevole alla proroga. Con questo meccanismo gli enti statali, in buona sostanza, non versano l'IVA alle imprese ma direttamente all'Erario, così che le aziende si troverà con meno liquidità in tasca e senza la possibilità di compensare un credito. Ma non è soltanto una questione di liquidità – pur importantissima, soprattutto dopo tanto star fermi – Il

meccanismo dello sdoppiamento prevede un ulteriore adempimento da parte dell'impresa, la quale dopo aver emesso la fattura (e chissà quando riuscirà a incassarla), dovrà anche preoccuparsi di riscuotere l'IVA direttamente dall'Erario (trimestralmente o annualmente) senza poterla compensare con altri acquisti di beni o servizi”.

“Ai decisori politici, ai nostri committenti, a chi sta scommettendo nella ripresa – conclude PISICCHIO – chiediamo meno parole e primi atti concreti. Basta split payment, basta appesantimenti di procedure per ‘controllare’ gli evasori. Ispezioni e multe a chi non rispetta le norme e vere semplificazioni per chi non ha mai smesso di mettere al primo posto la sicurezza e la crescita del Paese” (*Comunicato Stampa ANCEFERR*, 15 giugno 2020).

VARIE

Lazio: STIP vince la challenge di Ferrovie dello Stato Italiane

Si è conclusa la seconda Challenge lanciata alle giovani imprese e agli innovatori da Gruppo FS Italiane, Regione Lazio e Lazio Innova con l'obiettivo di trovare soluzioni innovative su “Tecniche innovative di marketing ed engagement per i canali social a servizio dei clienti dei treni regionali”. All'Innovation Day, che si è svolto in modalità digitale a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, sono intervenuti tra gli altri: P. ORNELLI, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio, N. TASCO, presidente Lazio Innova, A. LA ROCCA, AD di FS Technology, F. STIVALI, Responsabile Innovazione FS Italiane, e I. DE DOMINICIS, Responsabile Strategie, Pianificazione, Regolazione e Sostenibilità Trenitalia. Alla “pitching battle” hanno partecipato, come da regolamento, le 6 soluzioni migliori che hanno beneficiato di un

percorso di “mentorship” per definire la proposta di business insieme ad esperti di Lazio Innova e Gruppo FS Italiane. I progetti hanno riguardato la comunicazione e la tecnologia digitale con un focus particolare sulle nuove frontiere del digital marketing come, ad esempio, l'emotional advertising. Sei i finalisti in gara che hanno mostrato un “moke up” e demo delle proprie soluzioni:

- STIP – con una soluzione innovativa di digital customer service;
- BIG PROFILES – che ha messo in primo piano l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per conoscere e profilare i clienti;
- DELATE – con un progetto per trasformare gli eventuali minuti di ritardo dei treni in opportunità per fidelizzare i clienti;
- TRUE YOU – con una social analysis per l'ingaggio dei clienti;
- FANTA STORIES IMAGES – con “storie in movimento”, un progetto di marketing e comunicazione pensato appositamente per i canali digital e social;
- VERBIT – con una app per scambiarsi informazioni utili tra viaggiatori.

Si è aggiudicata il primo premio STIP che ha ricevuto i 10mila euro messi in palio da Lazio Innova insieme con servizi specialistici. Il secondo e il terzo classificato, TRUE YOU e DELATE, riceveranno una serie di servizi specialistici relativi alla tutela brevettuale, contrattualistica, aspetti legali, fund raising, marketing e comunicazione. L'iniziativa rientra nel programma strategico di open innovation della Regione Lazio. Si tratta della tredicesima challenge conclusa fino a questo momento, con l'obiettivo di mettere in connessione le grandi imprese già attive sui mercati con le energie, la creatività e la competenza di talenti e startup (*Comunicato Stampa Regione Lazio*, 19 giugno 2020).